

# GRUPPO EUROPEO DOC S.C.R.L.

## Silicon Remover SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. n. 2 del 09/05/2007 Pagina 1 di 5

1 - IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 - IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO

Nome commerciale : Silicon Remover

Tipologia prodotto : Rimozione di silicone

1.2 - SOCIETA'

Gruppo Europeo Doc s.c.r.l

Via b. cellini n. 8a 80055 Portici (na)

Telefono 081 5726835 – fax 081 572 68 56

SedeG.E.DOC@gruppoeuropeodoc.eu

1.3 - NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Universita' di Torino : 011-663.76.37

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

2 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

2.1 - Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

2-butossietanolo

CAS 111-76-2 CEE 603-014-00-0 EINECS 203-905-0

tra il 1,0 ed il 4,9%

Classificazione Xn N R20 R21 R22 R36 R38

Diossolano

CAS 646-06-0 CEE 605-017-00-2 EINECS 211-463-5

tra il 5,0 ed il 10%

Classificazione F R11

Metilale

CAS 109-87-5 EINECS 203-714-2

tra il 50 ed il 100%

Classificazione F R11

3 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il preparato è considerato pericoloso ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione.

4 - INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 CONTATTO DIRETTO (del prodotto puro) CON GLI OCCHI:

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

4.2 CONTATTO DIRETTO (del prodotto puro) CON LA PELLE:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

4.3 INALAZIONE:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di

malessere consultare un medico.

4.4 INGESTIONE:

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vasellina minerale medicinale.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE CONSIGLIATI:

Acqua, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

CO2 o estintore a polvere.

5.2 MEZZI DI ESTINZIONE DA EVITARE:

Nessuno in particolare.

5.3 PERICOLI DAI PRODOTTI DI COMBUSTIONE:

## Silicon Remover SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. n. 2 del 09/05/2007 Pagina 2 di 5

Evitare di respirare i fumi.

5.4 MISURE DI PROTEZIONE IN CASO DI INTERVENTO:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

## 6 - PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

### 6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

### 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI:

Se il prodotto è in forma liquida contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è in forma liquida e se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

### 6.3 METODI DI BONIFICA:

Se il prodotto è in forma liquida raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

## 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 MANIPOLAZIONE:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare nè bere. Durante il lavoro non fumare.

### 7.2 IMMAGAZZINAMENTO:

Nessuna in particolare.

### 7.3 CONDIZIONI DI STOCCAGGIO:

Conservare in luogo fresco. Conservare sempre in ambienti ben areati.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da fiamme e scintille. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

### 7.4 INDICAZIONI PER I LOCALI:

Freschi ed adeguatamente areati. Impianto elettrico di sicurezza.

## 8 - PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

### 8.1 VALORI LIMITI PER L'ESPOSIZIONE:

Nessun consiglio specifico.

### 8.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE:

Nessuno in particolare.

### 8.3 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

#### 8.3.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA:

Non necessaria per il normale utilizzo.

#### 8.3.2 PROTEZIONE DELLE MANI:

Usare guanti impermeabili durante l'impiego del prodotto.

#### 8.3.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI:

Non necessaria per il normale utilizzo.

#### 8.3.4 PROTEZIONE DELLA PELLE:

Non necessaria per il normale utilizzo.

#### 8.3.5 CONTROLLO ESPOSIZIONE AMBIENTALE:

Nessun consiglio specifico.

# Silicon Remover

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. n. 2 del 09/05/2007 Pagina 3 di 5

## 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 - Informazioni generali

9.1.01 - Aspetto a 20 ° : Liquido limpido

9.1.02 - Odore : caratteristico

9.1.03 - Colore : incolore

### 9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

9.2.01 - pH : Non determinabile

9.2.02 - Punto di infiammabilità : +- 5 ° C.

9.2.03 - Peso specifico a 20 ° : 0,88 - 0,92

9.2.04 - Idrosolubilità : Parziale

9.2.05 - Solubilità in : Solventi organici e alcoli

## 10 - STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 CONDIZIONI DA EVITARE:

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

### 10.2 MATERIALI DA EVITARE:

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

### 10.3 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI:

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

### 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni tossicologiche delle sostanze contenute nel preparato

2-butossietanolo

Limiti di esposizione: TLV: (come TWA) 20 ppm; (ACGIH 2003).

LD50 orale ratto: 1480 mg/kg; LD50 cutanea coniglio: 490 mg/kg; LC50 inalazione ratto: 450 ppm 4 ore

Contatto con la pelle: irritante. Contatto con gli occhi: irritante. Inalazione: l'esposizione ripetuta provoca irritazioni delle vie respiratorie ed emolisi.

Sensibilizzazione: non è sensibilizzante per la pelle. - Mutagenicità: non mutageno.

Sostanza contemplata dal D.M. 26/02/2004. Valori limiti di esposizione professionale: 8 ore 98 mg/m<sup>3</sup> - 20 ppm; Breve termine: 246

mg/m<sup>3</sup> - 50 ppm. Il prodotto può essere assorbito attraverso la pelle.

Diossolano

Tossicità acuta:

- DL50 orale topolino: 3200 mg/kg

- DL50 orale topo: 3000 mg/kg

- CL50 inh topo: 20650 mg/m<sup>3</sup>/4h

- DL50 dermale coniglio: 8480 mg/kg

Effetti pericolosi per la salute: In contatto con la pelle provoca irritazioni. Per contatto oculare: Irritazioni.

Non si scartano altre caratteristiche pericolose. Mantenere le abituali precauzioni nella manipolazione dei prodotti chimici.

Metilale

PERICOLI FISICI: Il vapore è più pesante dell'aria e può spostarsi lungo il suolo; è possibile una accensione a distanza.

PERICOLI CHIMICI: La sostanza può presumibilmente formare perossidi esplosivi. Può esplodere sotto riscaldamento.

Reagisce

vigorosamente con forti ossidanti causando pericolo di incendio e esplosione.

LIMITI DI ESPOSIZIONE OCCUPAZIONALE: TLV: 1000 ppm come TWA (ACGIH 2004). MAK: 1000 ppm 3200 mg/m<sup>3</sup> .

Categoria

limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: D; (DFG 2004).

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e attraverso la cute.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per

evaporazione della

sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. La sostanza

può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

### 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

2-butossietanolo

## Silicon Remover

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. n. 2 del 09/05/2007 Pagina 4 di 5

Il prodotto è completamente miscibile in acqua.

Se rimane sulla superficie del terreno, evapora parzialmente, ma un'aliquota significativa persiste per più di un giorno. Grandi volumi

possono penetrare nel terreno e contaminare le falde acquifere.

LC50 pesci (*Leuciscus idus melanotus*), 48 h: 1880 mg/l; EC10 batteri (*Pseudomonas putida*), 18 h: 500 mg/l; EC50 crostacei

(*Daphnia magna*), 24 h: 5000 mg/l

Ulteriori informazioni: Non contiene tensioattivi

### 13 - OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 DISPOSIZIONI RELATIVE AI RIFIUTI:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti

secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

#### 13.2 METODI DI ELIMINAZIONE:

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo

le vigenti disposizioni locali e nazionali.

#### 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

##### 14.1 ADR/RID

Classe : 3 Etichetta : 3 UN-CODE : 1993 Gruppo imballaggio : II

Descrizione della merce : LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (Metilale, Diossolano)

#### 15 - INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

##### SIMBOLI PREVISTI:

F - Facilmente infiammabile

##### NATURA DEI RISCHI:

R11 - Facilmente infiammabile

##### CONSIGLI DI PRUDENZA:

S2- Conservare fuori dalla portata dei bambini

S9 - Conservare il recipiente in luogo ben ventilato

S16 - Conservare lontano da fiamme e scintille - non fumare

S33 - Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche

#### 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 2

R11 = Facilmente infiammabile

R20 = Nocivo per inalazione

R21 = Nocivo a contatto con la pelle

R22 = Nocivo per ingestione

R36 = Irritante per gli occhi

R38 = Irritante per la pelle

Questa scheda è stata approntata in conformità a:

\*Comunità Europea:

- Regol. 648/2004/CE (regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai detergenti)

- Direttiva 2004/73/CE (XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE)

- Direttiva 2001/60/CE (adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE)

- Direttiva 2001/59/CE (XXVIII adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE)

- Direttiva 2001/58/CE (adeguamento direttiva 91/155/CE modalità del sistema di informazione sui preparati pericolosi)

- Direttiva 1999/45/CE (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)

## Silicon Remover

## SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. n. 2 del 09/05/2007 Pagina 5 di 5

- Direttiva 1991/155/CE e 1993/112/CE (modalità del sistema di informazione sui preparati pericolosi)

- Direttiva 1989/686/CEE (dispositivi di protezione)

- Direttiva 1976/769/CEE (restrizioni alla commercializzazione)

- Direttiva 1967/548/CEE (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)

\*Leggi Italiane:

- D.M. 26.02.04 (Decreto Ministro del lavoro - valori esposizione professionale agenti chimici)

- Cir. M. Sal. 07/01/2004 (G. U. N. 70 del 24 Marzo 2004 - Indicazioni applic. del D.L. 14/03/2003, n. 65)

- D.L. 65 14/03/2003 (Recepimento e attuazione direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE)

- D.M. 07/09/2002 (Recepimento della direttiva 2001/58/CE )

- D.M. 14/06/2002 (Recepimento direttiva CEE 67/548 XXVIII adeg.)

- D.M. 12.08.98 (Recepimento direttive 94/69/CE, 96/55/CE, 97/10/CE, 97/16/CE, 97/56/CE, 97/64/CE)

- D.M. 28.04.97 (Classificazione sostanze )

- D.L. 626/94 (Sicurezza e salute dei lavoratori)

- D.P.R. 277/91 (Esposizione agenti chimici)

- D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti)

- D.P.R. 175/88 (Direttiva Seveso, art.20)

- Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti)

- Legge 319/76 (D.L. 133/92 Scarichi idrici)

- D.P.R. 303/56 (Igiene lavoro - Controlli sanitari)

- D.P.R. 547/55 (Prevenzione infortuni sul lavoro)

#### 16.1 Informazioni sull'addestramento:

Il produttore sollecita il Cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato degli eventuali rischi e

consiglia la diffusione delle informazioni contenute ai lavoratori e quanti altri vengano a contatto con il prodotto.

Nell'eventualità che il

prodotto venga consegnato ad altri, si rammenta l'obbligo di fornire una copia della presente scheda in modo da permettere il

propagarsi delle informazioni in essa contenute.

16.2 Principali fonti bibliografiche:

- NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances; NIOSH IPCS International Chemical Safety Cards; I.N.R.S. Fiche toxicologique

- CESIO - Classification and labelling of anionic, nonionic surfactant 1990; - CCNL - Allegato 1 TLV

Note informative:

I TLV, come fissati dall'ACHIH, sono raccomandazioni e dovranno essere usati come linee guida di buona pratica. Sono previste tre

categorie di TLV e precisamente:

-TLV-TWA: concentrazione media ponderata nel tempo per una giornata lavorativa di 8 ore per 40 ore settimanali a cui tutti i lavoratori

possono essere esposti ripetutamente senza effetti negativi.

-TLV-STEL: concentrazione a cui i lavoratori possono essere esposti per un breve periodo di tempo senza che insorgano irritazioni,

alterazioni croniche o irreversibili del tessuto, narcosi. L'esposizione STEL non deve superare i 15 minuti e non deve ripetersi più di 4

volte al giorno. Tra un'esposizione e l'altra deve passare almeno un'ora

-TLV-C: (Ceiling) concentrazione che non deve essere mai superata neanche istantaneamente.

SIGLE ED ACRONIMI USATI NEL TESTO: |

-DL50: (Dose letale media) dose di una singola sostanza valutata statisticamente che si prevede causi la morte nel 50% degli

animali trattati.

-CL50: (Concentrazione letale media) concentrazione di una sostanza, valutata statisticamente, che si può prevedere causi la morte

durante l'esposizione entro un determinato tempo, consecutivo alla esposizione, del 50% degli animali esposti per un determinato

periodo.

-DMT (dose massima tollerata) livello massimo di dose che provoca sintomi di tossicità in animali senza effetti rilevanti alla sopravvivenza, in relazione al saggio in cui viene usata.

-EINECS: European Inventory of Existing Chemical Substances; CAS: Chemical Abstract Service Registry Number; Mg/3: milligrammi

per metro cubo; Ppm: parti per milione (ml/m<sup>3</sup>).

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali, mentre le condizioni di lavoro degli utenti sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non va usato per scopi

diversi da quelli indicati, senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte per la sua manipolazione. Il produttore non può accettare

lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. È sempre

responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le

informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini

della sicurezza: non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.

Persona Competente: l'indirizzo email del responsabile di questa Scheda di Sicurezza è: elio.rampini@oldenchemical.com

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.